

**TRIBUNALE** Risarcimento da mezzo milione ai figli della donna di 88 anni caduta nel canale

# Anziana morì nella roggia Il Comune è condannato

La pensionata aveva vagato di notte prima di scivolare nel corso d'acqua e morire annegata  
«Quell'argine non era protetto»

**Elena Rancan**

● I familiari di Giulia Salvalaio avevano ragione: la roggia in cui è caduta e annegata la loro parente non era né segnalata né interdetta all'accesso, si apriva all'improvviso lungo un marciapiede e avrebbe potuto finirci dentro chiunque. Dopo una battaglia lunga cinque anni, il Tribunale civile di Vicenza ha giudicato il Comune di Rosà esclusivo responsabile del decesso dell'anziana, avvenuta il 24 settembre 2016, condannandolo a risarcire i due figli con una somma complessiva di oltre 415mila euro cui si aggiungono le spese processuali da rifondere alle controparti per cui si supera il mezzo milione. I figli della poveretta si erano rivolti allo **Studio3A-Valore** spa, società che si occupa del risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini.

Giulia Salvalaio, che aveva 88 anni, era originaria di Martellago. Dal 2011 la donna, per essere meglio seguita per le patologie collegate alla sua età, si era trasferita dall'altra figlia, che risiede appunto a Rosà con la sua famiglia. Non aveva mai dato alcun problema, ma nella notte tra il 23 e 24 settembre 2016 era uscita di casa, con addosso la vestaglia e le pantofole, cominciando a percorrere le strade del paese. Il suo tragitto è stato ricostruito nel dettaglio dal consulente tecnico d'ufficio nominato ad hoc: alle operazioni peritali ha partecipato anche un consulente tecnico di parte per la famiglia dell'anziana deceduta, messo a disposizione da **Studio3A**.

Al riguardo, è risultata preziosa anche la telefonata al 112 di un automobilista di passaggio insospettito dalla vista di quell'anziana che alle

5.15 del mattino camminava nella zona industriale di Rosà: l'uomo, su indicazione dei carabinieri, invertì la marcia per tornare a controllare, ma purtroppo non la ritrovò più. L'ottantottenne ha percorso 2,2 km in circa mezzora, da via Domiziana a via Brega per poi dirigersi, alla rotonda, in via del Lavoro, rimanendo sempre sul lato destro della strada. «Camminò sul marciapiede praticamente dalla rotondina e fin quando esso terminava, e cioè poco prima del secondo varco pedonale agli stabilimenti Famir, e poi proseguì, ancora oltre, la sua marcia in avanti, non essendovi alcun ostacolo che la intralciasse. Essendole mancato il terreno sotto i piedi, cadde in avanti e con il peso del corpo leggermente a destra nella roggia che si trova subito dopo la fine del cancello carraio dello stabilimento», si legge in sentenza.

Il resto è noto: l'anziana è finita con il volto immerso nel canale, ha cercato disperatamente di rialzarsi, come dimostrano i segni e i graffi che ha lasciato incisi sulle pareti e sul fondo, ma è rimasta incastrata con un piede in una grata inclinata posta all'ingresso di un incanalamento sotterraneo non riuscendo più a liberarsi: è morta annegata in mezzo metro d'acqua.

Quando la figlia, al risveglio, non la trovò a letto, dette immediatamente l'allarme e scattarono le ricerche da parte dei carabinieri della locale stazione, che però si conclusero alle 10 del mattino dopo con il ritrovamento del corpo senza vita dell'anziana nella roggia, «non protetta né segnalata da nulla», riporta anche nel rapporto dei militari. **Studio3A**, verificati tutti la documentazione e lo stato dei luoghi con i suoi esperti, ha subito ravvisato



La roggia il punto in cui la poveretta è caduta in acqua



Giulia Salvalaio Aveva 88 anni

evidenti responsabilità in capo alla pubblica amministrazione per la loro pericolosità e che avrebbero potuto nuocere a chiunque, e ha quindi chiesto le coperture assicurative e i danni al Comune di Rosà, ma la sua compagnia, ha sempre rigettato ogni richiesta negando qualsiasi addebito. Convinto delle ragioni del proprio assistito, tuttavia, **Studio3A** ha ritenuto di dover andare fino in fondo e attraverso l'avv. Alessandro Di Blasi, del Foro di Venezia, nel 2017 si è proceduto ad una citazione in causa avanti il Tribunale civile di Vicenza

**L'ARRESTO** Operazione dei carabinieri, un giovane ai domiciliari

# Un chilo di hashish nascosto nell'auto

Pedinato dopo l'uscita al casello della Pedemontana e bloccato vicino alla Trinità. Aveva anche marijuana

**Francesca Cavедagna**

● È stato arrestato dai carabinieri di Bassano, al termine di un'operazione lampo scattata dopo una segnalazione per una presunta rapina avvenuta nel Milanese: ora Gregorio Merler, bassanese di 22 anni, noto agli archivi di polizia, è agli arresti domiciliari su disposizione del pubblico ministero della procura di Vicenza e dovrà rispondere dell'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Il giovane avrà la possibilità di difendersi nel rito direttissimo previsto nei prossimi giorni.

Tutto è iniziato venerdì pomeriggio, in seguito a una segnalazione pervenuta dai carabinieri lombardi su una violenta aggressione, verosimilmente un tentativo di rapina, riconducibile a una compravendita di droga nel Comune di Sesto San Giovanni (Milano), nella quale era coinvolto anche un bassanese non identificato, fuggito a bordo di una Volkswagen Polo scura di cui era stata rilevata la targa.

I carabinieri della Compagnia di Bassano, ritenendo piuttosto fondata la possibilità che la persona coinvolta potesse tornare nel Bassanese e avere con sé dello stupefacente, hanno attivato vari posti



Carabinieri Una pattuglia in centro città

di blocco con l'obiettivo di intercettarlo.

Verso le 20 dell'altra sera, la vettura segnalata, condotta da Merler, è uscita dal casello di Bassano ovest della superstrada Pedemontana Veneta, dirigendosi in città. È stata seguita da una pattuglia civetta fino a via Santissima Trinità, dove ha imboccato un tratto di strada senza uscita, dove però era posizionata un'altra pattuglia in abiti civili. A questo punto il conducente della Polo ha capito di essere stato seguito e ha tentato la fuga ingranando la retromarcia e urtando la portiera dell'auto civetta dei carabinieri. Ma i militari lo hanno bloccato definitivamente. Il giovane è parso decisamente agitato. La per-

quisizione personale non ha dato esito, ma, senza alcun esito.

Merler è stato condotto in caserma e lì i carabinieri hanno proceduto alla perquisizione del veicolo, trovando un chilogrammo di hashish (10 panetti da 100 grammi ciascuno) e circa sessanta grammi di marijuana all'interno di una busta trasparente termosaldata, il tutto abilmente occultato nei cassetti scorrevoli sotto i sedili anteriori della vettura.

È stato sequestrato anche lo smartphone del giovane, assieme a 200 euro in banconote vario taglio, ritenuto provenire di attività illecita, ed è scattato l'arresto.

© FOTOLINZHE/REUTERS

**TRADIZIONI** Oggi a Valrovina la premiazione del concorso

# Si conclude la Festa del Maron

● Si avvia a conclusione la 47a edizione della Festa del Maron di Valrovina.

Alle 9 l'apertura delle mostre del maron e il concorso "Maron d'oro 2022" i più belli e buoni. Segue "Frutta e verdura nostrana" curata da Emanuel Manera.

In sala civica, nella frazione collinare sarà visitabile la Mostra micologica allestita dal Gruppo micologico Tono Greselin di Bassano. Alle 12

al teatro tenda sarà il momento del pranzo "Ritroviamo i gusti di un tempo qualche leccornia del passato, un buon bicchiere di vino e... tanta compagnia". Alle 13 è atteso il tradizionale taglio del maxidolce al maron 2022. Alle 14.30, invece, l'appuntamento è con la Pissota. Alle 15.30 il gruppo "Le antiche tradizioni" si esibirà nell'arte del "brustoeur i maroni". Le premiazioni del maron d'oro 2022

sarà alle 17. Il momento della comicità arriverà alle 17.30 con Gli Instabili. La Festa del Maron 2022 si avvierà verso la conclusione alle 19 offrendo ai presenti la possibilità di sedersi ai tavoli per sgranocchiare maroni ma non solo in compagnia. Sarà sempre funzionante lo stand gastronomico, sia a pranzo che a cena, con maroni, spritz, enoteca e cucina.

© FOTOLINZHE/REUTERS

## FOTONOTIZIA



Con il Fai visite a Santa Maria in Colle

Dopo il successo di ieri continuano anche oggi, grazie alle Giomate Fai d'autunno, le visite guidate al duomo di Santa Maria in Colle. Si terranno dalle 9 alle 17.30, è consigliata la prenotazione (<https://fondoambiente.it/luoghi/pieve-di-santa-maria-in-colle-bassano-del-grappa?gfa>).

Dal 14 al 24 ottobre

# FAVERO

MAGAZZINI Cassola

SU TUTTI I PRODOTTI DISPONIBILI IN NEGOZIO

\*Spesa minima € 49,99

# SCONTA L'IVA

# -22%

\*Sono esclusi i prodotti in offerta